

# Sicurezza sul lavoro, boom di malattie professionali per le donne

Report di Cgil e Inca di gennaio-febbraio: registrato aumento del 76 per cento sul 2023

## RIMINI

CARLA DINI

Bollino nero per le malattie professionali a carico delle donne: boom del 76% rispetto al 2023. Sono solo alcuni dei numeri che riguardano la sicurezza sul lavoro nel Riminese, secondo il report diffuso dall'Osservatorio permanente Cgil e Inca Emilia-Romagna sulla scorta dei dati Inail dal gennaio al febbraio scorso. Partendo dal

campo largo della regione, gli infortuni con esito mortale passano da 8 a 9 (+12,5%) colpendo in prevalenza la fascia d'età tra i 41 ed i 65 anni impegnata nei settori di industria e servizi. Non va meglio limitando il raggio alla Provincia di Rimini che vede un aumento del 3% degli infortuni sul lavoro a fronte di 684 denunce. Un dato comunque inferiore rispetto a quello regionale che supera il 5%. A finire in ospedale sono soprattutto i lavoratori del comparto costruzioni, una percentuale dell'8,3% sul totale, sempre tra i 41 e i 65 anni, mentre crescono del 45% gli infortuni che coin-

volgono gli over 65, confermando un'annosa tendenza. Altri settori a rischio risultano quelli della sanità e del sociale: 41 le denunce contro le 23 del primo bimestre dell'anno scorso.

### Triste primato

Le cifre raccontano, come anticipato, di una crescita importante delle denunce per malattia professionale, già a quota 73 (+30,4%). Di queste, scendendo nei dettagli, il 41,1% del totale, ovvero 30, hanno riguardato lavoratrici segnando un'impennata del 76% rispetto alla fotografia precedente, quando le denunce in rosa si



fermavano a 17. Al primo posto si piazzano le patologie a carico del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo che costituiscono il 64,4% contro il dato regionale del 49,1%. Tornando all'Emilia-Romagna, si riscontrano 11.820 denunce per infortuni (+5,1% rispetto agli 11.243 del 2023) e 1.229 per malattie professionali (+31,9% rispetto alle 932 archiviate). Uno scenario che spinge Cgil Rimini a chiedere di aggiornare il Protocollo provinciale sugli appalti pubblici siglato nel 2022 estendendo le tutele nei settori della logistica e edilizia.